



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

Prot. n. 788 /SP del 08/06/2018

Al Presidente del Consiglio Regionale

SEDE

Oggetto: trasmissione mozione.

Con la presente si trasmette la mozione presentata ai sensi dell'art. 121 del Regolamento del Consiglio.

Il Consigliere

Armando Cesaro

**MOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 121
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

APPROVATO I/A

SEDUTA DEL _____

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE
DEL 31 luglio 2018

Il Consiglio Regionale della Campania,

PREMESSO

che il 17 ottobre 2003 la Conferenza Generale Unesco ha approvato la Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, per la tutela della cultura tradizionale e del folclore del nostro Pianeta e che l'Italia ha ratificato tale Convenzione con Legge del 27/09/2007 n.167;

che l'Unesco si è posta l'obiettivo di salvaguardare quei capolavori orali ed immateriali per evitarne la scomparsa, preservando lo straordinario insieme di linguaggi, rituali, consuetudini sociali, cognizioni e prassi relative ai saperi legati all'artigianato che, nei millenni, si sono tramandati di generazione in generazione rappresentando le sfumature e le differenziazioni insite nell'evoluzione dell'Umanità;

che tra questi, va rilevato, l'Unesco ha già riconosciuto l'Opera dei Pupi che è una tradizione teatrale Siciliana dedicata a spettacoli con marionette armate, Il Canto a Tenore, tradizione pastorale della Sardegna, antichissimo canto corale a quattro voci e, infine, anche l'arte dei pizzaioli napoletani, know-how culinario legato alla produzione della pizza che comprende i gesti, le canzoni, le espressioni visuali, il gergo locale, la capacità di maneggiare l'impasto della pizza, l'esibirsi e condividere, quale indiscutibile patrimonio culturale.

RILEVATO

che con l'articolo 10 della Legge Regionale 29 Dicembre 2017 n. 38 si è proceduto ad istituire, presso la struttura amministrativa competente in materia di turismo e politiche culturali, l'"Inventario del Patrimonio Culturale Immateriale Campano (IPIIC)", in accordo con le disposizioni della Convenzione Unesco per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale del 17 ottobre 2003, ratificata dall'Italia con Legge 27 settembre 2007 n. 167, per procedere al riconoscimento e alla catalogazione del patrimonio culturale orale e immateriale della Regione Campania;

ATTESO

l'unanime riconoscimento dell'alto valore culturale della canzone classica napoletana la cui origine si colloca intorno al XIII secolo, quindi ai tempi della fondazione dell'Università partenopea istituita da Federico II di Svevia (1224),

che tale valore affonda le sue radici nella antichissima passione napoletana per la poesia nonché e delle invocazioni corali delle massaie rivolte al sole, come espressione spontanea del Popolo di Napoli;

che la stessa si sviluppò ulteriormente nel secolo successivo quando la lingua napoletana divenne la lingua ufficiale del Regno fino ad evolversi col repertorio, che va dagli inizi dell'XIX

secolo all'immediato secondo dopoguerra, diventando dunque simbolo dell'Italia musicale nel mondo i cui brani sono poi stati interpretati nel corso del tempo da numerosi interpreti di fama mondiale i quali hanno contribuito alla diffusione della canzone classica napoletana nel mondo;

IMPEGNA

la Giunta Regionale a considerare e riconoscere quale Patrimonio orale e immateriale dall'alto valore attrattivo culturale e turistico della Campania, la **Canzone Classica Napoletana**, e a sostenerla anche attraverso il rilancio del Festival della Canzone Napoletana Festival che nasce nella città partenopea nel 1952


Il Consigliere
Armando Cesaro